



Padova, 3 dicembre 2018

Uragano Vaia e TUF: quale governance delle foreste italiane?

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI	
<p><small>20-4-2018</small> <small>GIUSTIZIA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA</small> <small>Serie generale - n. 92</small></p> <p style="text-align: center; color: red;">DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34</p> <p style="text-align: center; color: red;">Tutto unico in materia di foreste e filiere forestali.</p> <p style="text-align: center;">IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</p> <p><small>Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;</small></p> <p><small>Visto l'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzionati</small></p>	<p style="text-align: center;">E M A N A</p> <p style="text-align: center;">il seguente decreto legislativo:</p> <p style="text-align: center;">Art. 1.</p> <p style="text-align: center;"><i>Principi</i></p> <p><small>1. La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future.</small></p>

Davide Pettenella e Mauro Masiero




Vaia e TUF: c'è un legame logico?

- I dati sull'uragano Vaia
- L'azione di *governance*
- Un *cambio di paradigma*: il TUF foreste



LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI	
<p><small>20-4-2018</small> <small>GIUSTIZIA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA</small> <small>Serie generale - n. 92</small></p> <p style="text-align: center; color: red;">DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34</p> <p style="text-align: center; color: red;">Tutto unico in materia di foreste e filiere forestali.</p> <p style="text-align: center;">IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</p> <p><small>Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;</small></p> <p><small>Visto l'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzionati</small></p>	<p style="text-align: center;">E M A N A</p> <p style="text-align: center;">il seguente decreto legislativo:</p> <p style="text-align: center;">Art. 1.</p> <p style="text-align: center;"><i>Principi</i></p> <p><small>1. La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future.</small></p>

Slide scaricabili dal web: cerca «pettenella»



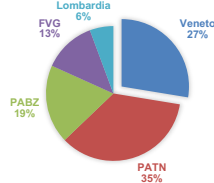



Dati sui danni (su criteri non omogenei)

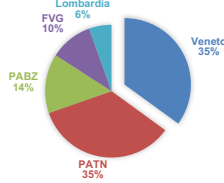
	ha	1.000 mc	Valore danno (M€)		
			10 €/mc	50 €/mc	€/anno ⁶
Veneto ¹	12.114	2.191	22	110	5,7
PATN ²	12.000	2.800	28	140	5,6
PABZ ³	5.000	1.500	15	75	2,4
FVG ⁴	3.600	1.000	10	50	1,7
Lombardia ⁵	1.900	450	5	23	0,9
Totale	34.614	7.941	79	397	16,3

7 volte la quantità di tronchi da sega lavorati annualmente in Italia

RIPARTIZIONE DEL DANNO PER VOLUME



RIPARTIZIONE DEL DANNO PER SUPERFICIE



Note:

- 1: Fonte: UO Parchi e foreste RV
- 2: Fonte: Wolinsky (Sherwood)
- 3: Fonte: Broll (Sherwood); stima prudenziale
- 4: Fonte: Comino (Sherwood)
- 5: Fonte: Calvo (pers.com.); dati superf. stimati da DP)
- 6: Stima basata sul dato TEEB di 470 €/ha/anno per perdita valori ES (CLIBIO project cit. in ten Brink et al. 2009)

Dati: un focus sul Veneto

	Superfici con schianti (ha)		Volumi con schianti (mc)		Totale	%
	30-80%	80-100%	30-80%	80-100%		
BL	3.584	2.968	385.858	792.027	1.177.885	53,8%
TV	114	0	7.002	0	7.002	0,3%
VI	3.186	2.165	255.000	750.246	1.005.246	45,9%
VR	94	3	0	500	500	0,0%
Totale Veneto	6.978	5.136	647.860	1.542.773	2.190.633	100,0%
- Comuni con più di 100 mc di schianti ¹					823.794	37,6%
- Comuni con 50-100.000 mc di schianti ²					313.976	14,3%
Totale grandi schianti					1.137.770	51,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati UO Parchi e Foreste RV

1: 5 Comuni: 2 bellunesi (Rocca Pietore e Santo Stefano C.) e 3 nel vicentino (Enego, che è il Comune record per schianti in Veneto con 248.000 mc, Asiago e Gallio).

2: 4 Comuni: 3 bellunesi (Colle Santa Lucia, Livinallongo, Rivamonte A.) e 1 nel vicentino (Roana)

Danni ingenti non solo nei boschi, ma anche nel verde urbano

Feltre (BL): 850 alberi monumentali in area urbana danneggiati/abbattuti (sui ca. 1000 del centro della città)

1 vittima

Stima preliminare: **20 M€**

... per le macchine e attrezzature forestali
... per la viabilità forestale

circa **470 km** di strade forestali in PATN; **11,5 M€** danno (Fonte: Wolinski – Sherwood)

circa **400 km** di strade forestali in PABZ; **9,8 M€** danno (Fonte: Broll - Sherwood)

Fortuna nella sfortuna

- Danni nella fase iniziale del riposo vegetativo (inverno)
- Tronchi schiantati, non spezzati (← grandi piogge nei giorni precedenti)
- Schianti relativamente concentrati nelle zone basse, più accessibili (e a maggiore visibilità)

Sfortuna nella sfortuna

- Un mercato in fase di declino

Sawlog Prices Fell on all Continents Except North America in the 2Q/18

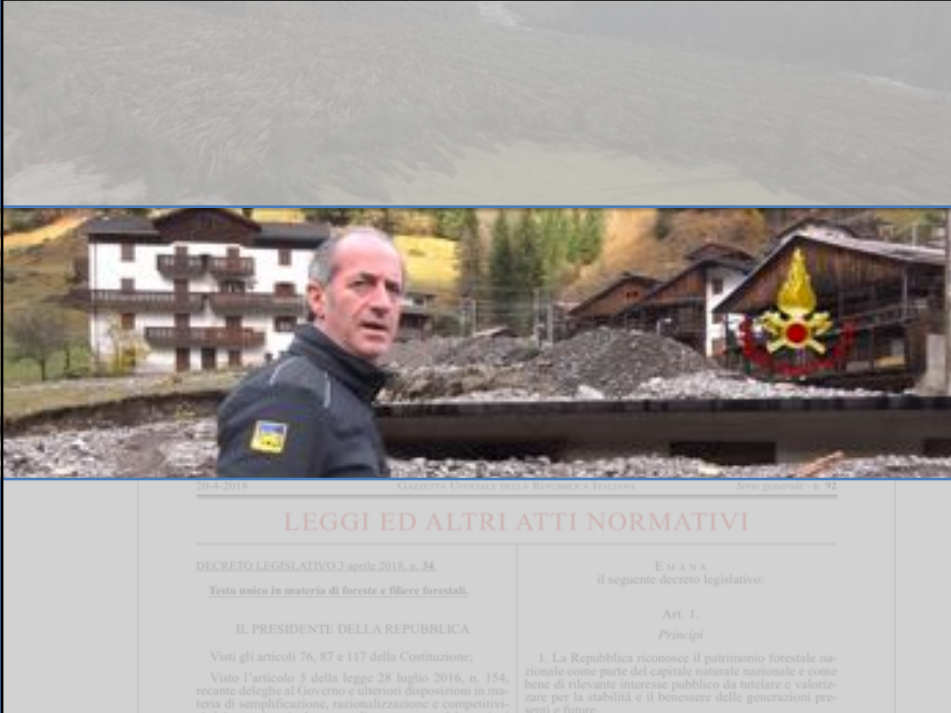
The Global Sawlog Price Index (GSPJI) fell by 1.4% from the 1Q/18 to the 2Q/18. This was the first quarter-over-quarter decline since the 4Q/16. Sawlog prices fell on all continents (in US dollar terms) except for North America, where prices in the 2Q/18 were 3.0% higher than the previous quarter and up 13.5% from the 2Q/17. Most of the price increases in North America over the past year have occurred in Western US and Western Canada, while log prices in Eastern Canada and the US South have stayed quite stable during the same time period.

In the Western US, sawlogs prices rose sharply during 2017 and early 2018 but came to a halt in late spring when prices slightly declined. With limited interruptions in harvesting operations and declining log exports in the first half of the year, log supply was sufficient in the summer, which eased the consistently upward price pressure seen over the past two years. Prices are likely to continue downward from their high levels seen the second half of 2018 because of the weakening demand for softwood lumber in the US.

The biggest price declines for sawlogs from the 1Q/18 to the 2Q/18 occurred in Russia, Brazil and Eastern Europe. In the Baltic States, sawlog prices fell about three percent quarter-over-quarter in the 2Q/18 after having increased by more than 20% over the past two years, reports the Wood Resource Quarterly.

Fonte: Wood Resources International

- Un settore della prima lavorazione (segherie) inadeguato ad assorbire i tronchi danneggiati
- Un paese che sta entrando in una fase di scarsa dinamica (meno investimenti in edilizia)



20-4-2018 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 92

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34.
Testo unico in materia di foreste e filiere forestali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione;
 Visto l'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154, recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività;

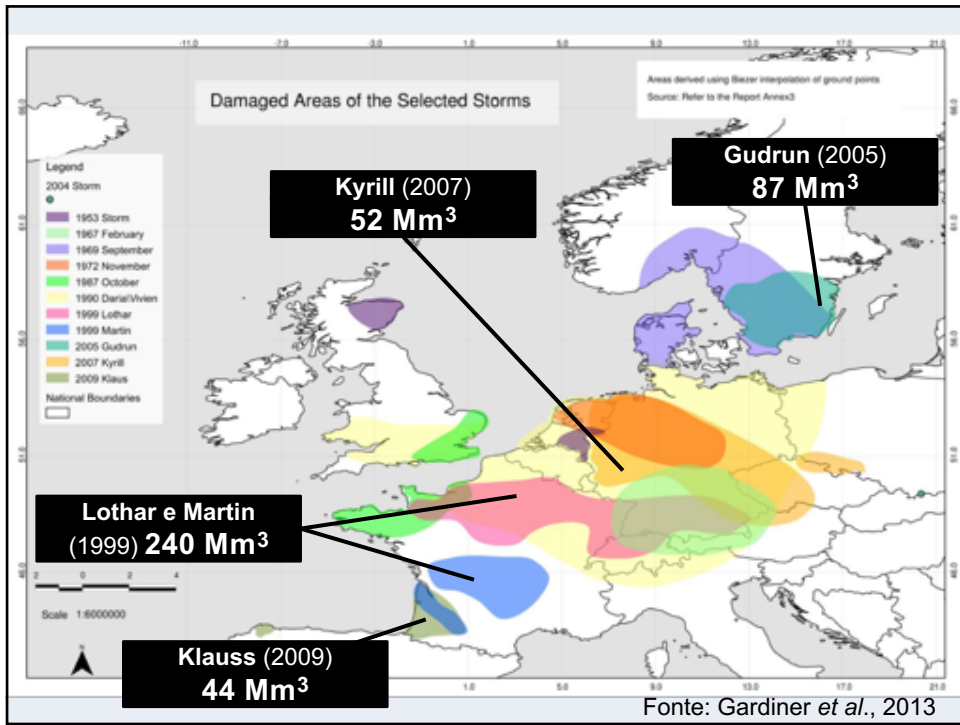
EMANA
 il seguente decreto legislativo:

Art. 1.
Principi

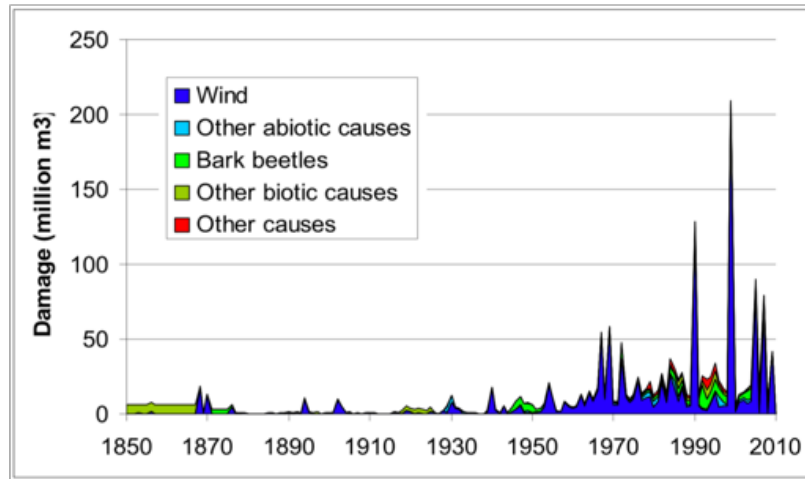
1. La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future.

Con venti che soffiano fino a 200 km/h è impossibile evitare danni alle foreste, alle infrastrutture e al territorio.

L'uragano Vaia è stato un evento eccezionale per intensità, ma non del tutto inaspettato, né probabilmente resterà isolato



Danni alle foreste europee



Fonti: Schelhaas 2008; Gardiner et al., 2013

Eventi eccezionali nel settore: la norma

- Estate 2017: incendi nell'Italia mediterranea
- Ottobre 2017: 10.000 ha di pinete distrutte in Piemonte

2014: in Slovenia 9 milioni di metri cubi distrutti dalla galaverna nel 2014 e 8,6 milioni nel 2017

Damaged wood 2017/2018						
Beetle-infested wood and windthrow in 1000 sm ³						
Country	2017			2018		
	Beetle-infested wood	Windthrow	Damaged timber	Beetle-infested wood	Windthrow	Damaged timber
Germany	6,000	4,650	10,650	10,000	17,000	27,000
	2018 Strom "Friederike" caused 17 m. sm ³ ; 10 m. sm ³ beetle-infested wood estimation					
Austria	3,500	3,000	6,500	3,500	1,300	4,800
	Conservative assumption: beetle-infested wood this year like 2017; Logging +7% com wood (Carinthia 1 m. sm ³) plus thunderstorms (300,000 sm ³)					
Switzerland	320	50	370	400	1,300	1,700
	Beetles 2018: upward tendency, but no explosion					
Czech Republic	2,500	7,500	10,000	17,500	550	18,050
	March storm; beetle-infested wood 15 to 20 m. sm ³					
Total	12,320	15,200	27,520	31,400	20,150	51,550
	+90 % 2017 auf 2018					

* Logging: Germany 2017 Destatis; Austria: assumption +7%; Switzerland 2017 logging statistics; Czech 5.6 m. sm³

Governance del settore

- Servizio Foreste della Regione Veneto: negli anni '80 il modello di efficienza tra le Regioni a Statuto ordinario

Competenze nel settore forestale nella Regione Veneto

Area Tutela e sviluppo del territorio

- Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
- Direzione Difesa del Suolo
- Direzione Pianificazione Territoriale
- Direzione Operativa: dalla Direzione Operativa dipendono gli uffici
 - **Forestale Est (BL, TV)**
 - **Forestale Ovest (VI, VR)**
- Direzione Adg FEASR parchi e foreste: dalla Direzione dipendono le Unità organizzative
 - Programmazione e sviluppo rurale
 - Parchi e **Foreste**

Area Programmazione e sviluppo strategico

- Direzione Turismo
- Direzione Promozione economica e internazionalizzazione

Governance del settore

- Servizio Foreste della Regione Veneto: negli anni '80 il modello di efficienza tra le Regioni a Statuto ordinario
- Frammentazione delle competenze, mancato *turn-over*, demotivazione del personale
- L'agenzia tecnica della RV nel settore: Veneto Agricoltura: un rapporto non sinergico
- Nessuna azione preventiva

Azioni preventive

Riduzione e mitigazione impatti → pianificazione e gestione attiva delle risorse forestali

Dal 2012 la Regione Veneto ha **annullato** i contributi alla **pianificazione forestale**:

Anno	Superficie pianificata (ha)	N. Piani attivi
2010	282.000	257
2017	175.000	111

*pianificazione forestale di area vasta per piccole proprietà, ca. ulteriori 70.000 ha



Governance del settore

- Servizio Foreste della Regione Veneto: negli anni '80 il modello di efficienza tra le Regioni a Statuto ordinario
- Frammentazione delle competenze, mancato *turn-over*, demotivazione del personale
- L'agenzia tecnica della RV nel settore: Veneto Agricoltura: un rapporto non sinergico
- Nessuna azione preventiva
- Difficoltà nella gestione della post-emergenza?

Perché si è arrivati a questa situazione

Miopia politica (“Le foreste non votano”)

Necessario il recupero di un senso di responsabilità nella gestione delle risorse naturali

→ Ri-attivare la gestione: il TUF è l'espressione di un cambio di paradigma



Foreste italiane: un grave ritardo nella gestione economica

	Francia	Germania	Italia	Spagna	Regno Unito
Incrementi medi annui (mc/ha/a)	4,8	10,9	4,1	2,4	7,6
Tagli/incrementi (%)	47,3%	80,3%	39,2%	55,5%	50,5%
Area con piani di gestione (%)	100,0%	100,0%	19,2%	19,5%	43,8%
Foreste con 1 specie dominante (%)	27,4%	n.d.	30,1%	18,1%	n.d.
Foreste con 2-5 specie (%)	70,3%	n.d.	68,1%	57,4%	n.d.
Foreste con > 6 specie (%)	2,3%	n.d.	1,8%	24,5%	n.d.
Foreste soggette a vincolo di protezione naturalistico (Parchi e Natura 2000) (%)	17%	21%	27%	8%	4%
Necromassa (m3/ha)	7,0	4,7	5,6	n.d.	0,8
Aree di protezione del suolo, acque e altri servizi ecosistemici (%)	n.d.	48,2%	99,9%	36,0%	n.d.
Contributo attività forestali al Valore Aggiunto nazionale (%)	0,12%	0,11%	0,04%	0,10%	0,03%

Fonte: Fonte: Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe – Forest OREST EuropeUROPE, Liaison Unit Madrid, State of Europe's Forests 2105 <http://www.forestseurope.org/docs/fullsoef2015.pdf>

Un cambiamento di paradigma

Il vecchio paradigma: una politica volta ad ampliare e ricostruire lo *stock* di risorse con un'attenta politica di controllo dei prelievi e dei cambiamenti di uso del suolo (polizia forestale)

Policy failure

Il prevalere della logica del vincolo ha portato all'abbandono e in diversi casi al degrado ambientale

Il nuovo paradigma: gestire attivamente e, nei limiti delle esigenze di tutela ambientale, produrre e creare lavoro, anche per ridurre i costi della protezione

Paradigma: "quel complesso di regole metodologiche, modelli esplicativi, criteri di soluzione di problemi che caratterizza una comunità di scienziati in una fase determinata dell'evoluzione storica della loro disciplina" (Treccani - <http://www.treccani.it/vocabolario>)

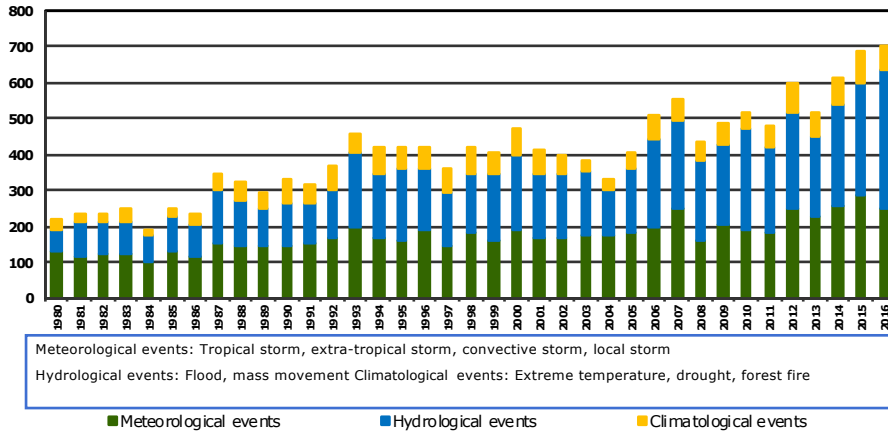
Due paradigmi = due visioni sul ruolo delle risorse forestali nello sviluppo del paese

- Scrivono i 260 ricercatori nella lettera di critica al Decreto del febbraio 2018: "***i boschi, anche se gestiti, sono ecosistemi auto-sostenuti e, in assenza di attività selvicolturali, evolvono in modo autonomo con caratteri che ne aumentano i servizi ecosistemici associati***". Quindi: lasciamo le foreste alla loro evoluzione naturale che va sempre verso condizioni di maggior equilibrio, resilienza, capacità di produrre servizi ecosistemici (SE)

2 punti critici in questa impostazione

1. Una assunzione che non tiene in considerazione che il clima sta cambiando

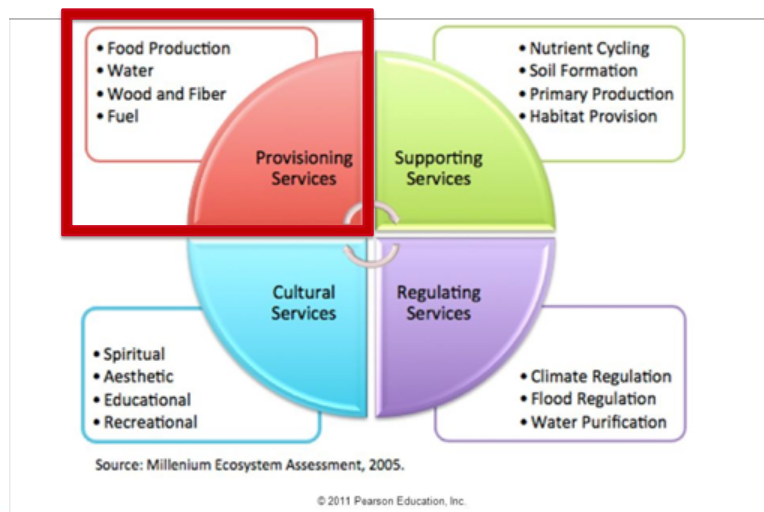
Eventi estremi e catastrofi "naturali"



Source: © 2017 Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft, Geo Risks Research, NatCatService (January 2017)



2. Una assunzione che non tiene in considerazione che tra i SE ci sono anche quelli di fornitura di beni commerciali



© 2011 Pearson Education, Inc.



Il TUF si ispira a questo nuovo paradigma

Definizione di GFS (Art 3. c.2 a)

Gestione forestale sostenibile o gestione attiva: insieme delle azioni selvicolturali volte a **valorizzare** la molteplicità **delle funzioni** del bosco, a **garantire la produzione sostenibile di beni e servizi ecosistemici**, nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi

Priorità per una politica della gestione attiva

- Proprietà forestale
 - Servizi alla gestione e commercializzazione
 - Associazionismo
 - Investimenti in infrastrutture (viabilità)
 - Imprese boschive
 - Albi e patentini
 - Meccanizzazione
 - Prima lavorazione
- Statistiche e monitoraggio
 - Nuove modalità contrattuali
 - Semplificazione normativa
 - Revisione fiscale
 - Certificazione
 - R&D e assistenza tecnica
 - Comunicazione
 - GPP



*L'Italia è una Repubblica democratica,
fondata sul lavoro (art. 1 Cost.)*

Cosa significa applicare questo principio a quel terzo del territorio italiano coperto da boschi?

Come ci assumiamo la responsabilità di mantenere una popolazione, una cultura delle aree di montagna?

Come rispondiamo alle grandi sfide del futuro: i cambiamenti climatici? Una società aperta e inclusiva che sappia creare un futuro per i propri giovani?